

IN RICORDO DI DUE EROI GARIBALDINI ROCCO LA RUSSA PERAINO E GIUSEPPE COPPOLA

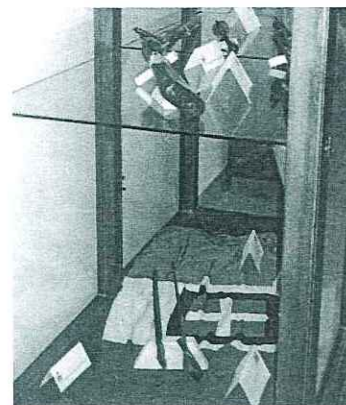
Una iniziativa del Kiwanis di Erice che insieme al Comune della città ha organizzato delle iniziative per rendere omaggio a due personalità che 150 anni addietro furono accanto ai volontari garibaldini durante lo sbarco a Marsala. Le iniziative si sono tenute presso il Convitto Sales ed hanno visto la presenza di numerose autorità e cittadini. Una prima iniziativa è stata quella di restaurare le lapidi intestate ai due eroi ed a Giuseppe Garibaldi mentre è stato emesso un annullo filatelico da parte delle Poste



Da sinistra: Matteo Giurlanda, Presidente Kiwanis Club di Erice; Giacomo Tranchida, Sindaco di Erice; Salvatore Costanza, Governatore eletto K.C. di Erice; Salvatore Costanza, Storico e relatore della conferenza.

Italiane. Nell'ambito, il Circolo Filatelico «Nino Rinaudo» ha inaugurato una mostra filatelica. Il Sig. Ninni Poma, socio del Kiwanis, ha curato la mostra di «Armi Risorgimentali».

A chiusura delle varie iniziative si è tenuta una conferenza; oratore il prof. Salvatore Costanza, presenti il Sindaco di Erice Giacomo Tranchida, il Governatore del Kiwanis D.r Salvatore Costanza (omonimo dell'oratore). Gli onori di casa sono stati tenuti dal Presidente del Kiwanis Erice, Matteo Giurlanda. Un omaggio a chi si è battuto per l'unità della Patria, la libertà e la democrazia.

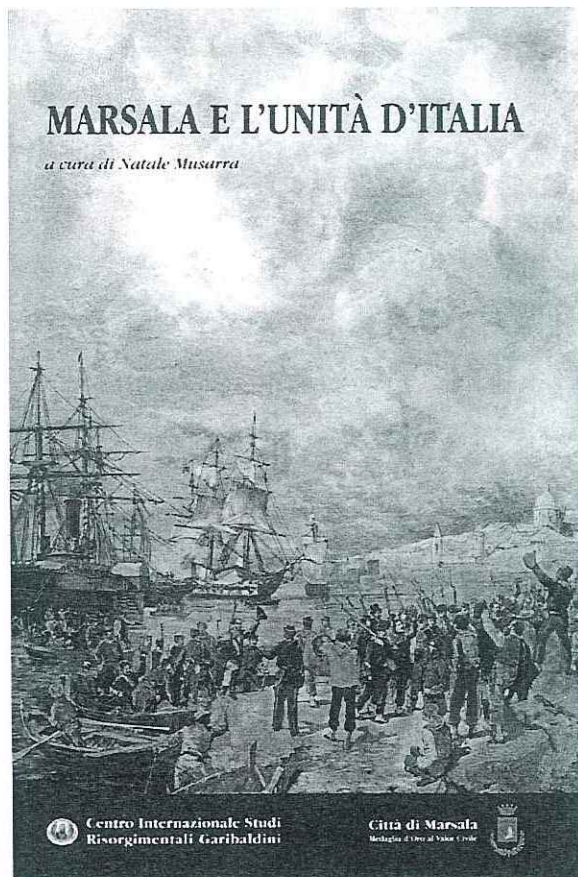


Mostra di armi risorgimentali e la Bandiera dell'Unità d'Italia.



Il manifesto distribuito dal Kiwanis

MARSALA E L'UNITÀ D'ITALIA



Un libro-documento stampato a cura del Centro Internazionale Studi «Risorgimentali Garibaldini» e della città di Marsala, con l'ausilio della ditta Zicaffé.

Con questa iniziativa si è voluto portare alla conoscenza del grande pubblico, centinaia di documenti, atti, foto, conservati per decenni per, come scrive il Sindaco della città: *«approfondire la conoscenza della complessa trama di fatti politici e amministrativi che attraversano la storia della nostra città»* ed ancora il pensiero del Dr. Milazzo, assessore municipale: *«... rivivere le tensioni politico-sociali del periodo...»*.

Interessante l'affermazione del prof. Ugolini, presidente del C.I.S.R.G.: *«... la spedizione dei Mille non fu solo un'azione militare... ma favorì la nascita di diversi schieramenti politici...»*, mentre il presidente del consiglio di amministrazione della Zicaffé, azienda che ha contribuito alla pubblicazione del volume, porge: *«l'augurio che queste pagine ottengano quel successo che il loro valore storico e civile merita»*.
più di 500 pagine che si consultano con tanta curiosità.

L'introduzione curata dal prof. Natale Musarra, è una analisi storica-politica di grande interesse. Essa ci permette di ottenere un quadro di notevole rilevanza di fatti ed avvenimenti. I Borboni, i Savoia, Garibaldi, Crispi, La Masa, la rivolta di messina, l'antimilitarismo, il socialismo libertario, la dittatura in nome di Vittorio Emanuele II, le carceri di Favignana, l'esodo dei patrioti, Abele Daminani, la magistratura distrettuale, l'azione di La Farina, la «Dittature» che si divideva fra «rivoluzionaria» e quella «risorgimentale», ancora i «comitati segreti», i "Decurionati" e sì, anche quelle, le divisioni nel campo garibaldino, il campanilismo fra coloro che si erano battuti per «l'Unità d'Italia», Un libro da leggere, consultare. Notevole la documentazione.

Complimenti a coloro che hanno condotto a termine tale iniziativa.